

Si pubblica il Sabato

Redazione o Amministrazione
Via Postoria 9

ABONNAMENTI
ANNO Lire 8,—
SEMESTRE » 4,50

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

— INSEZIONI —

In 4 pagine L. 0.50
In 32 pagine » 1.—
Conti cronologici . . . » 1.—
Corpo del giornale . . . » 1.—

Dirigenti editoriali: **LUIGI MAINO**
Editoriale Via Garibaldi 15, Va-
remo, telefono N. 130 e Ogilvia V
E, 50 Milano, telefono 81.

Note e commenti all'ultima seduta del Consiglio Comunale

La minoranza socialista.

Nell'ultimo numero abbiamo dato un largo resoconto della seduta del Consiglio comunale, la quale fu tutta dedicata alla discussione del bilancio preventivo 1916.

Ma la lunga discussione generale, resa eccessivamente prolissa e stucchevole per opera della minoranza socialista, con le sue continue ripetizioni, ci induce a ritornare sull'argomento per rilevare le nostre impressioni ed i nostri commenti.

Noi comprendiamo benissimo come, specialmente un bilancio di previsione, in qualunque Consiglio comunale, possa dar motivo ad una minoranza battagliera e studiosa della vita comunale, di muovere critiche ed osservazioni sull'indirizzo, sulle tendenze, sugli scopi di una data Amministrazione. E il dovere delle minoranze ed è giusto che esse lo adempiano.

Ma però è necessario che il loro pensiero sia sempre ispirato a sincerità ed a personale convinzione, e che sia, non il riflesso di una improvvisazione per pura esigenza di opposizione, bensì di uno studio pratico e di una ponderata preparazione delle diverse questioni da trattare.

Diversamente, i discorsi mancano di effetto alcuno, salvo quello di dimostrare che sono fatti per soddisfare il partito od anche per sfancare la pazienza altrui. A quest'ultimo risultato è riuscita l'opposizione socialista, la quale, ritruandosi e ripetendosi oltre il bisogno ed il convenevole, quasi con intento ostruzionistico, ha abusato del suo diritto di parola e fu causa di un giusto risentimento dell'altra parte, perchè anche la pazienza ha un limite.

Programma di raccoglimento o di espansione secondo i luoghi.

Quale la ragione, il fondamento dell'opposizione? Riguardava la trascuranza di urgenti, indeclinabili bisogni della città? Oppure l'ingiustizia o la gravità di un tributo? La prodigalità o lo sperpero del pubblico denaro per cose non necessarie o di lusso?

Mai più!

E, d'altra parte, l'opposizione, nel volere, volere, volere, teneva essa giusto conto dell'eccezionalità del momento per la vita del Comune, in cui tutto consiglia ed obbliga al «raccoglimento ed alle prudenti e previdenti» economie?

Noi potremmo avvalorci del preciso pensiero di Amministrazioni perfettamente socialiste, per dimostrare quanto esso sia in stridente contrasto con quello degli oppositori socialisti di qui.

Infatti, in una relazione di Giunta socialista, si possono leggere le seguenti parole:

«... la vostra Giunta per il 1915 ebbe a premettere la seguente constatazione di fatto: «Il presente grave ed eccezionale perturbamento di tutte le manifestazioni collettive ed individuali della vita dei popoli, ripercuote i suoi tristi effetti così sulle private come sulle pubbliche aziende; ed i relativi bilanci, che ne fotografano i bisogni ed i programmi, risentono inevitabilmente della generale sospensione di iniziative e della necessità di un raccoglimento prudente e previdente».

A quella considerazione la Giunta si richiama con molto maggiore giustificazione in quest'anno in cui da circa otto mesi il nostro paese, irretito nelle spire della sanguinosa e sempre più angosciata conflazione europea, ha veduto soverarsi il normale svolgimento di tutte le proprie attività, ecc. ecc. ecc.

Ecco perchè alcune delle proposte già

fatte dall'Amministrazione attuale colla esposizione programmatica che precedette il bilancio 1915 e che costituivano altrettanti punti di attrazione del programma amministrativo, finanziario e di carattere sociale che era suo intento e compito di perseguire, hanno dovuto e debbono tuttora, forzatamente, rimanere allo stato di lodevoli intendimenti.

E un linguaggio chiaro e preciso di gente che sa cosa deve fare e che sente il peso della responsabilità del suo mandato di fronte alla propria città.

Un'altra Amministrazione socialista, cara ai nostri oppositori, così si esprimeva:

Il bilancio per l'esercizio 1916 che la Giunta sottopone al vostro voto, subisce pur troppo gli effetti e le conseguenze delle eccezionali condizioni del momento che si attraversa in causa della guerra.

Le entrate non rendono quanto hanno reso in altri periodi — e quanto potrebbe rendere in condizioni normali di vita — mentre le spese, specie quelle per i servizi pubblici più importanti, non consentono riduzione alcuna, se pure non costringono il Comune ad ulteriori sacrifici.

Noi non abbiamo la pretesa di volere che i consiglieri socialisti di Gallarate debbano uniformare la loro condotta a ciò che si dice e si fa altrove da Amministrazioni della medesima marca socialista. E neppure pretendiamo che un individuo mantenga le stesse idee e lo stesso atteggiamento sia che appartenga, qui ad una minoranza, là ad una maggioranza.

No; non pretendiamo da essi ciò che potrebbe dirsi coerenza, logica, senso di opportunità.

Noi vogliamo qui soltanto constatare il fatto speciale e curioso che a Gallarate, il socialista, noncurante dell'ora grave che volge, vuole, per il Comune, una politica da ricco signore, a grande espansione, di beni in abbondanza per tutti.

Altrove invece, ancora lo stesso socialista, sentendo l'inquietudine per le difficoltà grandi del momento e valutando giustamente il disagio che la guerra ha creato anche ai Comuni, patrocinava il raccoglimento e la prudenza in attesa di tempi migliori.

Là, là e là!

C'è la guerra! Vi sono le difficoltà finanziarie! La Cassa D.D. e P.P. è esausta!

Ubbie, ubbie, risponde il buontempeone socialista. Appunto perchè c'è la guerra occorre un grande stabilimento per i bagni popolari. La guerra genera le malattie contagiose ed infettive; coi bagni il popolo, avrà il mezzo di lavarsi e sfuggirà i contagi e le epidemie.

Appunto perchè c'è la guerra occorrono nuovi istituti professionali per avere pronta, appena finita la guerra, la maestranza necessaria per vincere la concorrenza estera.

La scuola di economia domestica? E' ridicolo parlare di un corso o due con venti allievi ciascuno. Bisogna far sì che essa raccolga 300, 400, 500 operai se volete fare appena, appena le cose per bene.

Costruire, coi tempi che corrono, coi rincari dei materiali, con molte altre difficoltà, uno stabilimento per i bagni? Edificare i locali per nuove scuole professionali?

Cose da nulla; là, là e là e tutto è fatto... con le chiacchiere! E se il Governo non darà i denari che occorrono, lo smaschereremo ben bene.

Pensarà forse il lettore che tutte queste cose siano nostre esagerazioni,

bontades più o meno spiritose per il gusto di caricare le tinte.

No; sono cose state dette con tutta la serietà possibile — almeno in apparenza — e furono, con pazienza e rassegnazione, ascoltate.

Predicar bene e razzolar male.

E ancora.

Perchè la Giunta nostra nella sua relazione, accennando alle mancate promesse governative, ha detto che *l'ora che volge consiglia di rinunciare, per ora, alle facili per quanto giuste recriminazioni ed alla consueta invocazione di riforme ideali*, ecco che il Bufoni — da bravo pubblico ministero — formula il suo magnifico pistolotto d'accusa contro l'amministrazione democratica. E quindi un lungo discorso (poi ripetuto) per gridare forte che bisogna protestare energicamente, perchè era appunto adesso il momento più opportuno di premere sugli uomini di governo; che i Comuni socialisti, radunati in Bologna a congresso, avevano affermato e dimostrato l'urgenza della riforma tributaria (bella novità!).

Ma a questo punto ci scappa la pazienza e ci vien voglia di domandargli: Quando ritornasti da Bologna, hai protestato contro il governo, dove avevi il mezzo, l'autorità, il consenso dei colleghi?

Ahime! Abbiamo qui sott'occhio uno scritto che porta anche la firma di un assessore Bufoni, ma non una frase di reciamo, non una parola di protesta abbiamo trovato in esso.

Ciò conterà nulla, è vero; saranno sciocchezze le nostre constatazioni. Ci sentiamo però mortificati di dover pensare — tra di noi — che il fuoco oratore non era altro che un rumoroso frate Zabatta.

L'indennità agli impiegati per il caro viveri.

Altra questione trattata lungamente dai socialisti è stata quella di una *indennità agli impiegati durante la guerra*.

Nessuno vuol negare le attuali difficili condizioni di vita che sopporta ogni classe di cittadini, dal badilante all'impiegato, dal pensionato al professionista, dall'esercente al negoziante, senza il beneficio di un maggior guadagno o di un profitto straordinario.

E certo si può essere d'accordo nel ritenere ben fatto ed anche doveroso, che aziende private e pubblici enti concedano migliori ai propri dipendenti in relazione ai loro mezzi disponibili od ai loro maggiori profitti.

Ma quando ci si trova dinanzi ad un bilancio, le cui risorse finanziarie debbono essere contese e disputate fra moltissimi bisogni ed esigenze, insufficientemente soddisfatti, è inopportuno e vano fare la voce grossa e declamare contro quegli Amministratori, i quali hanno la franchezza e la sincerità di rispondere che i mezzi per soddisfare alle richieste degli impiegati fanno difetto; e che d'altra parte non credono sia consigliabile di addebiare ad una parte di cittadini una nuova contribuzione di sovrimposta per beneficiare la classe degli impiegati.

Sincerità e franchezza tanto più lodevoli, quando essi già sapevano che il Governo aveva richiamato tutti gli enti pubblici ad un principio generale di sacrificio, volendo cioè che tutti i cittadini, funzionari o no, sopportassero la loro parte di sacrificio nell'ora storica che attraversiamo.

Ben possono i socialisti e chiunque, traendo da tali considerazioni, fare i

giustizieri a buon mercato della Giunta e della democrazia gallaratese. La grande maggioranza della cittadinanza, sa tutto valutare e non potrà mai seguirli.

Le scuole professionali.

Intrattenere il Consiglio Comunale con lunghi discorsi per dimostrargli i grandi vantaggi che la classe operaia può ritrarre dalle scuole professionali con insegnamento oggettivo e pratico per ogni arte o mestiere, parrebbe un di più, poichè il nostro Consiglio ha già ben dimostrato eloquentemente quanto esso le apprezzi e ne cura il loro progressivo sviluppo.

Basta considerare che il Comune ha appena finito di contrarre un prestito di circa centomila lire al 4%, da ammortizzarsi in 35 annualità, per i locali necessari a dette scuole.

Tutto il piano terreno del magnifico palazzo delle scuole secondarie, con annesso vasto sotterraneo, sono occupati dalle scuole di disegno professionale, di tessitura e di ricamo.

Pretendere che, nell'anno di grazia 1916, il Comune provveda ad altri insegnamenti e di conseguenza a nuovi locali ed arredamenti adatti ed agli insegnanti relativi (che oggi mancano assolutamente) è volere troppo, e quasi dirimmo impossibile. E ci fa dubitare della sincerità dei consiglieri socialisti, i quali galoppiano nell'avanzare insistentemente tali proposte.

Si fa presto a dire: Vogliamo l'ampliamento delle scuole professionali. Ma prima bisogna conoscere quelle che vi sono. E voi, socialisti, quando e quante volte le avete visitate? Sapete che sono alloggiate in piazza Giovine Italia; ma ciò non basta.

La sovrimposta comunale.

Aumentate la *sovrimposta fondiaria*, gridavano in Consiglio i socialisti! Con tale mezzo potrete a tutto soddisfare, tutti potrete accontentare.

Si potranno contrapporre le ragioni che noi abbiamo già esposte poco tempo addietro in un articolo riguardante anche la sovrimposta.

Si potrà osservare loro che è ingiusto, che è iniquo anche, di eccedere, senza limiti e senza ritegno, contro una sola parte di contribuenti, proprietari di fondi, i cui redditi sono già enormemente gravati in confronto di altri redditi; si osserverà loro che non è democratico determinare il rincaro degli affitti con l'aumentare la sovrimposta comunale.

Essi vi risponderanno — non sappiamo se più balordamente o più pazzescamente — che tali aumenti sono anzi necessari per provocare protesti e ricorsi i quali indurranno il governo a riformare radicalmente il sistema tributario a favore dei Comuni.

Il giudizio ai lettori.

Abbiamo così esposto, affrettatamente, le nostre considerazioni, i nostri appunti e le nostre vedute intorno a diversi problemi e questioni che furono discussi ultimamente in Consiglio Comunale e che delineano, nel loro complesso, la condotta ed i criteri della nostra Amministrazione.

Lascieremo ora al pubblico di giudicare serenamente l'opera degli Amministratori che hanno la responsabilità del potere, e quello della minoranza socialista, la quale, nella sua funzione di controllo e di spinta, dovrebbe solo ispirarsi all'interesse generale della città.

Preghiamo tutti coloro che non hanno ancora pagato l'abbonamento, di volerlo fare con maggiore sollecitudine.

RELAZIONE STATISTICA

DELLA
Biblioteca Popolare "LUIGI MAINO",
di GALLARATE
nel 1915

La nostra Biblioteca Popolare nel 1915 diede un risultato veramente straordinario ed insperato. I libri dati in lettura superarono di parecchie centinaia il numero di quelli distribuiti nel 1914, notando poi come nel secondo semestre del 1915 la Biblioteca venne aperta al pubblico con orario ridotto, mentre prima funzionava sempre regolarmente tutti i giorni. La maggiore distribuzione di libri si verificò nel primo semestre, mentre nell'altro semestre, già considerati i minor giorni di apertura, l'affluenza dei lettori andò gradatamente — e sebbene in minima misura — diminuendo; questo fatto è dovuto a cause attinenti alla guerra nazionale, ossia al richiamo sotto le armi di parecchi appassionati frequentatori della Biblioteca.

Lo specchio statistico e gli altri dati che seguono, dimostrano succintamente quale fu e come si svolse l'andamento della Biblioteca nel decorso sesto anno di vita sociale.

LIBRI	1915	1914
Classici	163	144
Scientifici	168	298
Storia e geografia . .	364	530
Letteratura amena . .	2917	2981
Libri per la gioventù .	6024	5062
TOTALE	16096	15305
Media mensile libri . .	1386	1275
» giornali	14	42

Inutile sarebbe quasi il far rilevare come i lettori gallaratesi preferiscano ed amino sempre la lettura dei libri ameni a quelli scientifici, storici o letterari. Del resto non solo da noi l'amena lettura occupa il primo posto, ma bensì in moltissime altre Biblioteche Popolari: ricordo infatti, ad esempio confrontativo, come nel 1914 le Biblioteche Popolari Milanesi prestarono 125.082 libri di lettura amena su 288.390 opere distribuite in lettura. E fra tali libri i preferiti dai nostri lettori adulti furono quelli di: Fogazzaro, D'Annunzio, Serao e dai ragazzi: il «Cinque» di De Amicis, i viaggi di Giulio Verne ed altri libri di fiabe e novelle.

Riguardo al numero dei lettori non posso fare un confronto numerico esatto coi dati dei precedenti anni, perchè soltanto nello scorso anno potei ideare ed attuare una nuova registrazione dalla quale si possa rilevare una reale statistica sul numero e sul genere dei lettori stessi (*). Mercoledì tale registrazione posso dunque dire che nel 1915 le persone nominativamente iscritte al prestito dei libri furono 1060, così suddivise: 608 maschi e 452 femmine — 313 soci e 747 non soci. Queste 1060 persone usufruirono del loro diritto 11.587 volte asportando 11.608 libri di cui allo specchio qui sopra riportato; ogni lettore lesse quindi in media 15 volumi.

I frequentatori furono in maggioranza gli studenti, e fra questi quelli delle scuole elementari; seguono poi gli operai (con una percentuale del 24%, sul totale complessivo), gli impiegati e professionisti (il 18%, circa) e le ragazze da casa (il 9%, circa). Lessero poco i benestanti e le donne da casa.

Nel 1915 aumentarono pure i Soci: da 444 che erano alla fine del 1914 salirono a 455; si acquistarono 879 volumi, se ne rilegarono 419 e ne vennero donati 164, contro i rispettivi risultati del 1914: 414 - 449 - 208. Le prenotazioni scesero a solo 40 opere e 28 libri furono

solamente quelli scartati perchè resi inservibili per il loro lungo uso. Sette sono infine i libri ritenuti come definitivamente perduti per mancata riconsegna da parte dei lettori.

Le statistiche annuali della nostra Biblioteca ebbero sempre a registrare graduali e notevoli miglioramenti, segno evidente che il suo fine nobile ottenne il consenso generale ed imparziale dei nostri buoni concittadini; tale consenso — ne sono sicuro — non verrà mai meno, per cui concludendo, non posso che auspicare in un sempre migliore avvenire della nostra fiorente istituzione, a totale vantaggio della cultura del popolo.

Gallarate, Febbraio 1916.

IL BIBLIOTECARIO
CESARE MILANI.

(1) Nel passato venivano calcolati approssimativamente in relazione al numero delle letture.

Gallaratesi prigionieri o dispersi

Dalle ultime notizie pervenute al Municipio risulta che il soldato gallaratese Dante Macchini del... fanteria venne fatto prigioniero in uno dei recenti combattimenti ed ora trovasi concentrato nel campo di Mathausen.

E' pure giunta comunicazione dal comando che i gallaratesi Giuseppe Guzzetti caporale del... fanteria di Gallarate ed i soldati Pietro Bossi di Angelo ed Ezio Praderio di Giovanni entrarono nel sobborgo di Cedrate e appartenenti al... fanteria sono dichiarati dispersi.

UMILI EROI....

Umili eroi che non avete nome
se non per vostra madre
cui più non rispondete se vi chiama;
umili inconsci eroi che da l'oscura
capanna siete usciti
ove non altra voce vi giungeva
che il belar de le greggie
e il tinnir de' lor campani lontani;
e la fresca armonia
de le vostre campane che a la sera
chiamavano le stelle,
ed al mattino voi prima che udisse il sole;
umili eroi che da la nostra storia
non leggeste le pagine gloriose;
una pagina è vostra,
ed è scritta col sangue.

S'alcun vi chiese mai chi son gli eroi,
la risposta fu breve: «io non so nulla».
Le madri vostre o sanno la parola
ignorata fin qui.
Grande, solenne, tragica per loro
la videro su un foglio un giorno nero...;
e veniva di là,
come gli scritti vostri;
e v'era il nome caro accompagnato,
ma non scritto da voi...
Compresero le madri la parola
breve ed arcana,
e occultamente piansero la gioia
d'esser madre d'eroi.

6 febbraio 1916.

nero offerte L. 50 da una signora che vuol rimasere incognita.

Il sig. Martino Panta ha elargito in memoria del defunto amico suo Ubaldo Pasta L. 100 per il Gabinetto Radioscopio del Civico Ospedale; noi allo stesso scopo l'ing. cav. uff. Carlo Macchi dopo una visita al Gabinetto di Radioscopia, ringraziando il dott. Paolo Costantini ha voluto assegnare la somma di L. 100.

Infine per tramite della Rev. Superiora dell'Ospedale Civico due signore che non vogliono essere nominate hanno regalato all'Ospedale Militare di Riseria N. 3, due dozzine di salviette.

Mentre a nome dell'Amministrazione benefica esprimiamo sensi di gratitudine ai generosi oblatori, facciamo voti che la simpatica gara non si arresti troppo presto, nè vada affievolendosi, ma continui sempre maggiore, più fervida e bella per l'onore della città nostra, per l'auspicato incremento delle nostre Istituzioni di beneficenza.

Reclami della Federazione fra gli Industriali del Gallaratese.

La locale Federazione Industriale, fortemente preoccupata per il danno che deriva alle proprie Federate dalla continuata deficienza di carri-merce alle Stazioni di Gallarate e Somma Lombardo ha trasmesso alla Direzione delle Ferrovie di Stato, la seguente lettera:

«Questa Federazione Industriale si prega richiamare l'attenzione di codesta Spett. Direzione sulle anomalissime e specialissime condizioni in cui vengono lasciate le stazioni di Gallarate e Somma Lombardo per la continua mancanza nelle medesime di carriere indispensabili alle più urgenti spedizioni.

«Pur convenendo sulle varie esigenze del momento tanto eccezionale, deve rilevare la differente condizione delle predette stazioni in confronto di quella di altre limitrofe, come Busto e Legnano, e la necessità che anche per questa piaga eminentemente industriale sia provveduto almeno, nei limiti dei più urgenti bisogni, allo smaltimento della merce ed al ritorno delle casse vuote agli stabilimenti di Filatura con l'assegnazione continua di vagoni.

«Questa Federazione non si dissimula il grave pericolo che in mancanza di adeguati provvedimenti possa rendersi necessaria la chiusura degli stabilimenti con la disoccupazione di parecchie migliaia di operai e con le dolorose conseguenze del caso; essa è certa però che codesta On. Direzione vorrà prendere nella massima considerazione la presente istanza e si compiaccerà di provvedere subito adeguatamente».

La suindicata Federazione inoltre, uniformandosi ad analogia pratica della Spett. Associazione fra gli Utenti Caldaie a Vapore del nostro Circondario, ha pure con sua lettera 3 corr. richiamato l'attenzione del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio sul disagio derivante dall'attuale deficienza di fuochisti di caldaie a vapore, deficienza dovuta ai molti richiami sotto le armi, ed ha fatte particolari raccomandazioni perchè dal nominato Ministero vengano presi i necessari provvedimenti.

PAROLE E FATTI

ovvero
gli Esercenti e le Strenne Natalizie!

Riceviamo:

Cara Unione,

Se la memoria non mi fa cilecca, parmi di aver letto durante le passate feste di Natale e di Capo d'anno, sulle tabelle delle affissioni pubbliche, un avviso della Federazione degli Esercenti, piccolo ed economico di formato, ma grande per nobiltà di iniziativa e generosità di intenti. Rendeva esso noto al colto ed all'inculto un invito rivolto alla classe degli esercenti — mai a nes sun altra seconda nelle manifestazioni di solidarietà civile e patriottica — ad... abolire le antiquate strenne natalizie e a devolvere, in compenso, un corrispondente sussidio al Comitato cittadino di assistenza alle famiglie bisognose dei richiamati alle armi.

Il bel gesto fece colpo. Lascio rassegnati i clienti anche più incontentabili e raccolse il plauso dei consumatori anche più panciafocisti....

Ma, c'è un ma!

E' lecito sapere se l'autorevole invito fu accolto, se alle parole seguirono i fatti ed i relativi versamenti?

Senza la curiosità, ingenua forse, e rispondimi, se credi.

Tuo X.

Ci riserviamo di ricercare con la lanternina di Diogene i nomi degli esercenti che risposero all'appello, per segnalargli alla commossa ammirazione dell'ingrato pubblico. (n. d. r.).

Per le dichiarazioni degli esercenti del servizio militare agli effetti dell'imposta speciale sull'esenzione.

Avvertiamo gli interessati che la dichiarazione da fare alle Agenzie delle imposte, incombe soltanto a coloro che possedendo, fra redditi propri e degli ascendenti, un complessivo reddito annuo superiore a L. 1000 già assoggettato al pagamento delle imposte dirette, sono tenuti a corrispondere, oltre la quota fissa di L. 6, il contributo complementare, di cui all'art. 5 del R. D. 12 Ottobre p. p. N. 1510.

Gli studenti di Varese in visita a Gallarate.

Nel pomeriggio del 3 corr. gli alunni del 3° e del 4° corso del R. Istituto Tecnico, accompagnati dalla professoressa Anna Galante e dai professori Di Renzo e Corridi, hanno compiuto una gita di istruzione a Gallarate.

La prima visita fu per il Colonificio Intrimi, ove gli studenti furono ricevuti dal Presidente del Consiglio di Amministrazione rag. Mauro Mazzucchelli e dal Direttore Generale sig. Enrietti Giacomo Antonio. Il presidente diede il benvenuto agli ospiti con parole assai cortesi e fornì poi copiose notizie intorno alle origini ed al continuo progresso dell'industria.

Lo stabilimento venne poi minutamente visitato nei suoi molteplici reparti (filatura, tessitura, candeggio, tintoria) sotto la guida del Presidente sig. rag. Mazzucchelli e del Direttore sig. Enrietti che seppero rendere veramente interessante ed istruttiva la visita.

Alla fine di questo attento giro per le vaste sale, l'Amministrazione offrì ai visitatori un suntuoso rinfresco.

Di qui gli alunni si recarono allo stabilimento dei fratelli Bonicalzi, ove si fabbricano i lici e gli accessori per la filatura e tessitura. Anche qui gli alunni ebbero le migliori accoglienze dal signor Carlo Bonicalzi e dal comproprietario signor Forni Erminio, il quale accompagnò gli studenti nella visita allo stabilimento, illustrandone le varie parti ed il funzionamento.

Le due visite compiute si sono così completate una coll'altra, ed hanno dato opportuno modo ai giovani di fornarsi un chiaro concetto di come si svolge l'industria tessile nelle sue maggiori estrinsecazioni.

La Presidenza dell'Istituto porge, a mezzo nostro, i più vivi ringraziamenti ai signori Amministratori e Direttori delle due ditte visitate e al rag. cav. Enrico Macchi che si interessò per ottenere dalle Ditte stesse il permesso per la visita ai due stabilimenti, ed accompagnò i visitatori nel loro soggiorno a Gallarate.

Il nuovo Pretore. — In questi giorni ha preso possesso il nuovo Pretore sig. avv. Alberto Sama, che viene fra noi prelevato da ottima fama di magistrato colto e integerrimo.

Al distinto funzionario ci compiaciamo di rivolgere il nostro deferente saluto nella piena fiducia che sotto la di lui energica direzione gli importanti servizi che fanno capo alla Pretura avranno il migliore e più soddisfacente svolgimento.

Nuove truppe. — Il 206° regg. fanteria è venuto ad accantonarsi nella nostra città e nei comuni vicini per un corso d'istruzione e di tiro. Lo comanda il colonnello Rognone.

Agli ufficiali ed ai soldati il nostro cordiale benvenuto.

Consiglio della Congregazione di Carità. — Nell'ultima sua seduta vennero confermati in pianta stabile il dott. Paolo Costantini al posto di chirurgo primario del Civico Ospedale ed il sig. Enrico Ferrando al posto di Contabile della Congregazione di Carità, non senza rilevare le ineludibili prove di capacità, zelo ed attitudine da essi date nel servizio cui sono preposti.

Revisione della lista elettorale politica e amministrativa.

La Commissione Elettorale Comunale, in conformità agli articoli 32 e 42 del Testo Unico della Legge Elettorale Politica 26 giugno 1913, N. 821, e 37 e 59 del Testo Unico della Legge Comunale e Provinciale 21 maggio 1908, N. 269 modificato colla legge 19 giugno 1913, N. 640, rende noto che a tutto il 15 corr. un esemplare dei cinque Elenchi Politici ed Amministrativi di cui agli articoli 29 e 35 delle citate Leggi, rimarrà affisso all'albo pretorio, mentre un altro esemplare degli elenchi stessi coi titoli e documenti relativi a ciascun nome, le liste politiche ed amministrative del decorso anno, le liste delle rispettive sezioni coi relativi elenchi di variazione e il testo delle deliberazioni sulla circoscrizione delle singole sezioni e sulla determinazione dei locali per la votazione, saranno a disposizione del pubblico nell'Ufficio comunale con diritto ad ogni cittadino di prenderne visione.

Ogni cittadino, nel sopraddetto termine e nei modi stabiliti dagli art. 30, 42 e 41 e 59 rispettivamente dei citati Testi Unici di Legge, può reclamare alla Commissione Elettorale Provinciale contro la formazione degli Elenchi, la ripartizione del Comune in Sezioni, la circoscrizione delle Sezioni, la formazione delle Liste degli elettori di ciascuna Sezione, e la designazione dei luoghi di riunione per la votazione.

I reclami possono anche essere presentati nello stesso termine alla Commissione comunale che li trasmetterà alla Commissione elettorale della Provincia e ne rilascerà ricevuta per mezzo del Segretario.

Il banchetto al Pretore avv. Guidi.

— Domenica scorsa all'Albergo Leon d'Oro ha avuto luogo l'annunziato banchetto in onore dell'avv. Umberto Guidi, pretore di qui e promosso alla pretura di Milano.

Il banchetto è riuscito una lusinghiera manifestazione al magistrato che parte. Molti gli intervenuti, rappresentanti i diversi Comuni dei mandamenti di Gallarate e Somma Lomb.; parecchie le adesioni scritte.

Alla frutta prese per il primo la parola l'avv. Guido Sironi, vice pretore, portando il saluto augurale al festeggiato. Quindi il Sindaco di Gallarate, a nome dei Comuni dei due mandamenti, pronunciò parole di saluto e di augurio ricordando i meriti del magistrato integro ed indipendente.

A tutti rispose commosso il pretore Guidi per ringraziare e raccomandare la continuazione della Casa dei figli dei richiamati, della quale istituzione assicura di rimanere presidente sino al termine della guerra.

Poi, insistentemente pregato, parlò l'on. avv. Agnelli, il quale associandosi ai precedenti oratori, rivolse al festeggiato il «benvenuto» a nome dei colleghi del foro di Milano.

Così ebbe termine la coriale e riuscita manifestazione.

Promozione militare.

— I nostri concittadini Ascanio Forni ed Innocente Ale sono stati di recente promossi a Sottotenenti.

Ai bravi giovani inviamo loro le nostre sentite felicitazioni.

Altro gallaratese mobilitato.

— Il distinto rag. Antonio Foglia, in seguito a sua domanda, è stato chiamato a prestare servizio militare nel 1° Regg. genio col grado di Sottotenente. Congratulazioni ed auguri.

X IN CITTÀ X

Brevissima seduta consigliare del 9 corr.

Presenti 16. — Borgomaneri Carlo, Borgomaneri comm. Giuseppe, Pasta Otilio, Sacconaghi Giacomo, Carli Ernesto, Moroni geom. Carlo, Macchi cav. Cesare, Macchi Giuseppe, Gomarasca Innocente, Orlandi Giuseppe, La-Croix Riccardo, Gnocchi Giovanni, Maragga Costanzo, Macchi Luigi, Chierichetti Giovanni, Bulgheroni Gaudenzio.

Assenti giustificati. — Calcesteria ing. Stefano, Foglia ing. Gio. Battista, comm. avv. Renato Piccini, dott. Borgomaneri Davide, on. avv. Agnelli prof. Arnaldo, Venegoni Desiderio, Lazzari rag. Carlo.

Assenti non giustificati. — Fiorenti Prospero, Mauri cav. uff. Rodolfo, Braga Natale, Bitelli Giovanni, Buffoni avv. Francesco, Campi Paolo, Spini Leone.

Aperta la seduta, dopo brevi interrogazioni di vari consiglieri, vengono approvate in seconda lettura le spese facoltative ammesse sul bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1916 e la rinnovazione dell'affitto novennale dei locali comunali con la Cassa di Risparmio di Milano.

Croce Rossa Italiana

Comitato Distrettuale di Gallarate.

Somma precedente L. 7604.—

Associazione Utenti Caldaie a Vapore del Circondario di Gallarate (socio perpetuo) » 150,—
Bonicalzi Carlo (socio perp.) » 100,—
Bonicalzi Buffoni Alessandrina (socio perpetua) » 100,—

(Continua) TOTALE L. 7954.—

Sospensione di assemblee. — Per norma dei signori Soci del Comitato locale, si partecipa che il Comitato Centrale di Roma, con suo telegramma 2 corr., disponeva che le Assemblee dei soci sono sospese per tutta la durata della guerra e che hanno soltanto luogo quelle dei soci dei comitati di nuova costituzione.

Disponendo poi che i Comitati della Croce Rossa potranno ricevere dai sottoscrittori una o più quote di L. 100 (azioni perpetue) anche in titoli del prestito nazionale.

UFFICIO POSTE GALLARATE

Omaggio Nazionale alla Croce Rossa Italiana promosso dal personale postale-telegrafico e telefonico

Sottoscrizione.

Banca di Gallarate	L. 85,—
Bassetti Cesare	» 43,60
Cav. Vittorio Intrimi	» 59,—
G. Minoli e C. - Crenna	» 58,50
Emilio Guenzani	» 40,—
Ettore Mazzucchelli e C.	» 30,—
Fratelli Guenzani	» 25,—
Alfredo Pozzi	» 30,25
Buffoni Carlo	» 22,50
Fratelli Bonicalzi e C.	» 20,—
Da privati e dal personale dell'ufficio postale	» 77,85
TOTALE L.	471,20

Porgo vivissimi ringraziamenti a tutti gli oblatori ed a coloro che cooperarono al buon esito della sottoscrizione certo che il generoso esempio troverà molti imitatori.

Il Direttore dell'Ufficio Poste
Rag. Cesare Fos.

CASA PEI FIGLI dei nostri soldati

Abbiamo annunciato precedentemente che il Giudice avv. Umberto Guidi ha lasciato questa pretura perchè venne promosso alla pretura di Milano.

Possiamo però assicurare che il pretore Guidi continuerà ad occuparsi della Casa dei figli quale presidente della benefica istituzione.

Sottoscrizione.

Somma precedente L.	7794.—
Comune di Casorate Sem.	» 220,—
(Continua) TOTALE L.	8014.—

Cronaca d'oro

Anche oggi registriamo con vero piacere in questa nostra «Cronaca d'oro» alcune notevoli elargizioni.

La Ditta Alessandro Borgomaneri e F. ha fatto pervenire alla Congregazione di Carità la somma di lire mille destinandole alla spesa occorrente per il completamento delle verande del Civico Ospedale.

Pure a favore del Civico Ospedale ven-

Variazioni nelle famiglie dei richiamati. — I congiunti dei richiamati o trattenuti alle armi, che percepiscono il sussidio governativo, sono obbligati a denunciare subito all'Ufficio Municipale di leva tutte le variazioni che avvengono nelle loro famiglie, sia per morte di qualche persona sussidiata, come per l'esonero del militare, per di lui invio a casa in licenza di convalida, in congedo o in seguito a riforma ed anche per figli che compiranno il 12° anno di età.

In caso contrario, gli interessati oltre al rimborso delle somme ingiustamente percepite, saranno denunciati al Prefetto per gli effetti penali.

✱

Chi l'ha perduto? — Il sig. Emilio Ali, dimorante in Via Cavallotti, il 29 Gennaio u. s. trovava in istrada un involto contenente una discreta somma di denaro. Consegnò subito l'involto al Comando dei Reali Carabinieri, il quale lo trasmise poi al Municipio, per essere ivi tenuto in deposito in attesa che venga richiesto dallo smarritore.

STATO CIVILE

dal 4 al 10 febbraio 1916.

NATI

Maschi N. 1 - Femmine N. 0

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI
Dell'advoca Paolo, muratore, con Filippini Giulia, tessitrice. — Josini Giuseppe, negoziante, con Martinazzi Emma, casalinga.

MATRIMONI

Giganti Giovanni, scalpellino, con Remondini Natalina, tessitrice.

MORTI

Maino Maria in Lursini, d'anni 32, casalinga — Cordini Oreste, d'anni 15, calzolaio — Clerici Teresa in Bianchi, d'anni 75, casalinga, Abbiati Giuseppina, d'anni 15, casalinga.

La tassa di bollo sulle "réclames."

Sono stati sollevati molti dubbi e divulgati molti errori di interpretazione circa le nuove disposizioni di tassa per le réclames di qualsiasi genere. Il Ministero delle Finanze, su analogo interpellato fatto da una Ditta di Torino, ha risposto:

« Il prontuario pubblicato il 9 dicembre u. s. dalla Direzione Generale delle tasse sugli affari per l'applicazione delle tasse di bollo sugli avvisi al pubblico di cui al R. D. 21 novembre 1915, n. 1663, distingue gli esercizi pubblici propriamente detti, ossia tali considerati a sensi e per gli effetti della legge 30 giugno 1889, n. 5144 di pubblica sicurezza, « dai negozi.

« Ora, gli avvisi affissi sia nell'interno che all'esterno di questi sono tutti, senza eccezione, colpiti dalla tassa di bollo; invece per i negozi la tassa è dovuta per gli avvisi che siano esposti al pubblico nelle vetrine o nelle mostre, restando così esclusi gli avvisi o cartelli affissi nell'interno dei negozi stessi.

« Quanto ai cartelli, almanacchi, ecc. in cartone, se esposti nelle vetrine o nelle mostre del negozio, sono considerati come stampati su carta e vanno quindi soggetti alla tassa stabilita per quel genere di stampati o manoscritti.

Riepilogando quindi:

I cartelli, specchi, almanacchi, placche, placchette, statuette, ecc. esposte nell'interno dei negozi per il cui esercizio non occorre la patente annuale della pubblica sicurezza, sono esenti dalla tassa di bollo. Tali sono tutti i negozi di salumieria, pizzicagnolo, panettiere ed i negozi di drogheria, senza mescolta di liquori ecc.

I cartelli esposti nelle vetrine sono considerati di carta e quindi pagano cent. 10 di bollo se di misura inferiore ai 25 decimetri quadri, cent. 20 se superiori a detta misura.

Riformati che devono presentarsi.

Secondo il decreto luogotenenziale ultimo sono chiamati a nuova visita gli iscritti di leva e i militari nati negli anni 86, 87, 88, 89, 90, 91. Perciò coloro che fossero nati negli anni 1884 e 1885, sebbene riformati nel 1896, sono esclusi dall'obbligo di presentarsi alla nuova visita, a differenza di quanto disponeva il decreto luogotenenziale 1° agosto 1915, il quale chiamava a nuova visita i militari non già nati ma riformati nelle leve sulle classi 1892, 93, 94. E' avvenuto, nell'applicazione del decreto luogotenenziale del 1° agosto 1915, che abbiano dovuto presentarsi alla visita i militari nati nel 1890 e stati rivedibili per due anni, oppure nati nel 1891 e stati rivedibili un anno, perché in ambedue questi casi i rivedibili erano stati riformati nell'anno 1892. Invece, l'attuale decreto non chiama a nuova visita i riformati delle classi dall'86 al 91, ma i nati in detti anni. Perciò chi fosse nato nell'84 o nell'85 non è compreso fra quelli che devono essere nuovamente visitati.

Per coloro che tengono deposito di alcool denaturato.

Riteniamo opportuno riportare agli esercenti ed anche agli industriali o consumatori che per poter tenere in deposito l'alcool denaturato in misura superiore ai 50 litri, occorre fare denuncia all'Ufficio Tecnico dell'Intendenza di Finanza di Milano (Via Broletto, 7).

Occorre poi aggiungere che i depositari di cui sopra sono assoggettati alla tenuta dei « libri di carico e scarico » per la vendita all'ingrosso e del memoriale per la vendita al minuto. Per la vendita all'ingrosso (oltre ai 20 litri) abbisogna la bolletta di legittimazione, anche nei Comuni chiusi.

Al evitare immanicabili contravvenzioni, sarebbe consigliabile agli esercenti, agli industriali, ed ai consumatori di tenere un deposito inferiore ai 50 litri e di fare vendite inferiori ai 20 litri.

Non abbiamo scritto a caso, che anche gli industriali sono assoggettati alla norma di cui sopra; e intendiamo parlare di quegli industriali, fabbricanti di mobili, lucidatori, verniciatori, colorifici, che per l'uso interno del loro stabilimento, non per vendita ad altri, tengono depositi di alcool denaturato.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Succursale di GALLARATE

Prestito Nazionale 5% netto

Nell'intento di meglio contribuire al successo del Prestito Nazionale 5%, tutte le Filiali della BANCA ITALIANA DI SCONTO sono autorizzate a consentire ai propri sottoscrittori speciali agevolazioni nei riguardi dei versamenti, i quali potranno essere accettati a rate anche mensili.

Le somme anticipate dalla BANCA ITALIANA DI SCONTO per ottenere la immediata liberazione delle obbligazioni sottoscritte saranno soggette ad un interesse uguale al frutto del Prestito.

LEGGERE ED ANNOTANDO

Il rinomato stabilimento d'arti grafiche A. Bertarelli & C. editori di Milano, Via Archimede 4/6 ha recentemente pubblicato:

Memoria degli Angeli dell'edizione tipica italiana in note moderne con accompagnamento facilissimo d'harmonium di L. G. Bottazzo.

Muovere completo in canto corale con accompagnamento d'organo od harmonium di Ciro Grassi.

Melodia in "Si maggiore", (offertorio) per organo di Melchiorre Mauro Coltone.

Memoria a due voci pari (soprani e contralti, tenori e bassi) con accompagnamento d'organo o di harmonium di Angelo Baldoni.

Alba novella, inno patriottico su versi di Gius. Scattoni Turrisi, musica di M. Luigi Rattig, professore del R. Conservatorio di musica di Parma (dedicato a S. E. on. Antonio Salandri) partitura per canto e pianoforte.

E' un inno che ha riportato un immenso successo.

Ciò che si fa a Milano per intensificare l'allevamento dei conigli e dei polli.

La Sezione Avicoltura e Conigliicoltura del Comune di Milano, ha intrapreso da tempo una viva propaganda per consigliare l'allevamento del coniglio allo scopo di diminuire le deficienze alimentari carnee provocate dalla scarsità degli animali bovini.

Dei due opuscoli concernenti le norme per allevare il coniglio e per cucinarlo, ne furono vendute ben 17.000 copie ed ancor oggi ne è viva la richiesta. Ad appoggiare validamente la propaganda intrapresa, molto ha concorso l'esempio pratico, quello cioè della Conigliera Modello, costruita sull'area del Mercato della frutta e verdura, che è visitata costantemente con interesse, e dove i nuovi allevatori possono formarsi un concetto sul sistema di installazione che loro più convenga adottare. La Sezione ora, ha già affrontato l'altra parte del suo programma, quella concernente l'allevamento razionale del pollame ed ha lanciato due opuscoli, uno, che tratta

dei mezzi moderni, pratici e razionali per allevare i polli; l'altro, il modo di conservare in salute i polli ed i conigli.

Anche questi due opuscoli dettati dalla pratica, incontrano un vivo interesse, specialmente nelle zone agricole ove l'allevamento razionale del pollame, può diventare una fonte non trascurabile di guadagno. Ed in verità, se oggi, di fronte al bisogno che incalza vorremmo assegnare all'avicoltura l'importanza che realmente si merita otterremo in breve quei risultati che già da tempo hanno saputo ottenere altre Nazioni. Certi pregiudizi ingiustificati e dannosi, come quello riguardante l'incubazione artificiale, vanno scalzati assolutamente; è necessario informarsi a criteri moderni e prendere l'esempio dalle Nazioni che hanno progredito, come gli Stati Uniti d'America, la Francia, il Belgio e l'Inghilterra, che devono all'incubazione artificiale il loro grande progresso avicolo. La Sezione Avicoltura e Conigliicoltura del Comune di Milano, conscia della grande importanza che riveste l'incubazione artificiale nello svolgimento dell'importante problema che affronta, fin da tempo ha iniziato pratiche presso fabbricanti esteri per introdurre in Italia una incubatrice rispondente allo scopo e già provata, da distribuire a prezzo di costo a tutti coloro che ne facciano richiesta. Si è informata allo stesso concetto, anche per ciò che riguarda le Madri artificiali. Nell'opuscolo « Come si alleva il pollame » si trova la descrizione di dette macchine.

Gli opuscoli, la cui vendita è a totale beneficio delle Opere di Assistenza Civile per la Guerra, si devono richiedere a mezzo cartoline vaglie di L. 2.— alla sede della Sezione Avicoltura e Conigliicoltura, Via Silvio Pellico, 14 — Milano, dove devono pure essere richiesti tutti gli schiarimenti riguardanti gli attrezzi di avicoltura e tutti quei consigli concernenti l'allevamento del pollame e del coniglio.

Gianmari Giovanni Gerente responsabile

Set. in Acc. Semp. Tip. Modern. - Plochie, Plochielli & C.

Frequente è il male, unico il rimedio.

Ecco la lettera di un padre che ci racconta come sua figlia, la cui salute ispirava le più vive inquietudini, è stata guarita. Noi siamo persuasi che dopo questa lettura, molti padri e molte mamme diranno: Ma è la malattia di nostra figlia! poichè è un caso che si ripete a migliaia. Auguriamo che essi approfittino dell'aggiornamento che ci può fruttare dalla pubblicazione di questo documento, e noi vedremo senza dubbio nuove e belle guarigioni di più allattivo delle Pillole Pink.

Il sig. Luigi Defendente Reddelli, orfice, via Scaletti, N. 20, Milano ci ha scritto:



Sig. Rosa REDAELLI

« Da parecchi mesi mia figlia Rosa di 14 anni, soffre di una forte anemia. Ella era divenuta molto debole e non mangiava più: era colta all'improvviso da capogiri, da svenimenti che la svenivano perché le facevano perdere conoscenza delle cose. Discendendo le scale era presa da vertigini, e quando le saliva si sentiva così oppressa che le sembrava che il cuore dovesse cessare di battere. Mia figlia era dimagrita ed era divenuta melanconica. Lei si era fatta prendere dei tonici, dei ricostituenti, ma senza successo. Finalmente le vostre eccellenti Pillole Pink le furono ordinate. Dal giorno in cui ella ebbe preso le vostre Pillole, il miglioramento s'è subito fatto sentire e noi abbiamo visto le ragazze incamminarsi ogni giorno più verso la guarigione. Ora mia figlia sta benissimo ».

Cloro-anemia, tale era la malattia di questa fanciulla. Noi si poteva indovinare meglio che alle Pillole Pink per combatterla. Tutto il male deriva infatti da difetto nella composizione del sangue, che è troppo povero di globuli rossi. Ora il primo effetto delle Pillole Pink è di ridare subito al sangue una composizione ricca nei suoi elementi. La cosa è tanto conosciuta che è diventato proverbiale che le Pillole Pink danno del sangue con ogni pillola.

Le Pillole Pink sono sovrane contro le malattie che provengono dall'impoverimento del sangue, della debolezza dei nervi: anemia, cloro-anemia, debolezza generale, mal di stomaco, emicrania, dolori, nevrosi.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie: L. 3,50 la scatola; L. 18 le 6 scatole, franco. Deposito generale: A. Merenda, Via Ariosto, 6, Milano.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di Terapia Fisica della

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo Specialista Dott. I. Guido Scarpa, via della Zecca N. 37. Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni e Cure a tariffe ridotte Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dagli anni 1915 funzionano nuovi impianti per la Meccanoterapia del Cuore e per la fototerapia speciale con il « Sole Artificiale di Alta Montagna » mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17 Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Estrazioni - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le PILLOLE JOHIMBIA, fosfo, stricnina, ferro, Metol. Le due scatole L. 13,50 franco posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

Collegio "Silvio Pellico-Legnano."

Diretto personalmente dal prof. Eglio Asai

Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanette.

AVVISO

Martignoni esercente l'albergo Riposo 1° Cappella ha assunto la Direzione

dell'ALBERGO

BISCIONE & BELLEVUE

Milano, Piazza Fontana, 8

Casa raccomandata per tutto il Confort in posizione centrale - Cucina scelta - Per lungo soggiorno di famiglia pensione - Prezzi modici.

D'AFFITTARSI anche al presente

uno stanzone uso stabilimento della grandezza di circa 500 mq. in via Magenta N. 25. - Rivolgersi presso il proprietario Zocchi Ernesto.

LE PILLOLE FATTORI

efficaci ed universalmente apprezzate nella

STITICHEZZA

sono rinchiusi in scatole di metallo

In vendita in tutte le Farmacie del mondo. — Scatole da 25 pillole

L. 1 - da 60 pillole L. 2.2. — Proprietari G. FATTORI & C.

Chimici Farmacisti — Via Monforte, 16 — Milano

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 65.000.000

SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Ascoli - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Monteverchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Ravenna - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Verelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Androsco - Cento - Cerate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chiari - Cuggiono - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafraia Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. - Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. - Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. - Compra e vende divise estere. - Acquista e vende titoli per conto terzi. - Fa rapporti ed anticipazioni. - Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

La BANCA DI GALLARATE

rende noto che ha disposto un servizio speciale gratuito per il disbrigo delle operazioni inerenti al nuovo

Prestito Nazionale 5%

Sino alla concorrenza del 50% dell'ammontare della sottoscrizione, vengono ammessi in pagamenti:

a) Buoni Quinquennali del Tesoro 4% scadenti nel 1917 e 1918 da computarsi rispettivamente a 99 e 97,80%, oltre interessi maturati;

b) Obbligazioni del Prestito Nazionale 4 1/2% Emissione 1 Gennaio 1915, che saranno computate a 97,50 per cento, purchè all'atto della sottoscrizione siano versate L. 5 per ogni cento lire di capitale.

Inoltre la BANCA DI GALLARATE curerà, sempre gratuitamente, il cambio delle Obbligazioni del Prestito Nazionale 4 1/2% Emissione 1 Luglio 1915, nei titoli del nuovo Prestito 5% verso pagamento di L. 2,50 per ogni cento lire di capitale.

La BANCA DI GALLARATE, dietro richiesta, rimborsa le somme depositate con vincolo, purchè vengano destinate alla sottoscrizione.

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta Stuechi & C. già Frinetti e Stuechi. La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.

Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

perlette con Agglomerati di Sughero per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Shramlin per la lavorazione del riso.

EMPORIO MACCHINE DA CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Agli - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguono lavori a jours - anche in giornata.



Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina, Roche**

SIROLINA, Roche

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la **Sirolina, Roche**?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfagione delle ghiandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perché la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Larina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dal più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta **F.lli RAMAZZOTTI - MILANO** - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del **COGNAC LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

"MI PIACE,"

MAGNESIA



S. PELLEGRINO

BIQUE E MARCA DEPOSITATE

perché è fino, delicata, sentimentale, perché ha una grazia impagabile, peccato però che non sia un po' più rubiconda. Sarebbe l'ideale della perfezione.

Si vede che non deve avere un fisico troppo robusto.

Anch'io una volta ero sofferente perché affetto da una forte infiammazione intestinale. Mi fu consigliata la cura della **Magnesia S. Pellegrino** (Prodel) volli provarla. A poco a poco mi sentii meglio finché, dopo aver preso le 180 Pillole S. Giovanni (Prodel) per rinforzarmi l'organismo in debilitato, ho riacquisita la salute, ed oggi posso dire con vera soddisfazione che i rimedi migliori per le affezioni dello stomaco e dell'intestino e per l'anemia e debolezza, sono le **Magnesia S. Pellegrino** e le 180 Pillole S. Giovanni (Prodel).

La **Magnesia S. Pellegrino** infatti è l'ideale dei purganti perché rinfresca e disinfecta lo stomaco e l'intestino senza desalar sale, senza dare dolori al ventre.

Le 180 Pillole S. Giovanni (Prodel) eccitano l'appetito, aiutano la digestione, rinforzano lo stomaco, il sangue, le ossa, i nervi. Con un mese di cura prendendo sei pillole al giorno (due per pasto) guariscono l'anemia più ribelle e meno suscettibile a rimedi arsenicali o ferruginosi.

« Mi sentivo stanco, debole estrazioni irregolari, dolori di stomaco, avevo colore giallognolo, poco appetito e digerivo stentamente.

Ho fatto la cura delle 180 Pillole S. Giovanni (Prodel) e mentre avevo già dovuto tralasciare i

miei lavori, perché mi sentivo proprio male, ora dopo la cura fatta delle 180 Pillole S. Giovanni (Prodel) e apeso solo L. 5 mi sento ristabilito perfettamente, mi ritorno il mio bel colore, lavoro volentieri e senza fatica e ringrazio perciò l'inventore delle 180 Pillole S. Giovanni (Prodel).

(Firmato) Vandro Ottavia - Via Manrena N. 26 - Torino ».

« La mia compagna indivisibile nelle lunghe peregrinazioni attraverso l'Italia è la **Magnesia S. Pellegrino**. Con essa regolo a meraviglia stomaco ed intestino.

Vi autorizzo a far pubblico uso di questa mia dichiarazione.

(Firmato) D. De Gea - Via Castiglione N. 5 - Bologna ».

« Faccio voti modesti perché la **Magnesia S. Pellegrino** si sparga per tutto il mondo come ne è veramente degna e come fulmineamente si è inoltrata a Milano mandando a carte quarantanove tutte le altre magnesie che si induriscono come il gesso.

(Firmato) Patricio Patrizi - Via Boari N. 56 - Milano ».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, la **Magnesia S. Pellegrino** a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le **Pillole S. Giovanni** (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino L. 3,60 per un flacone grande di **Magnesia S. Pellegrino** L. 1,50 per un flacone piccolo, L. 5,30 per un astuccio delle 180 **Pillole S. Giovanni** (Prodel). Il tutto sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. — Rifiutate le cartine ed i flaconi della **Magnesia S. Pellegrino** che non portano la marca di fabbrica il « S. Pellegrino » attraversata della firma « Prodel ». — Rifiutate gli astucci delle 180 **Pillole S. Giovanni** (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ».

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna
D.º P. C. CAZZULLO
Traslocata in Via Mazzini, 7
Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico - Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

CEROTTO BERTELLI

insuperabile
meraviglioso rimedio contro
DOLORI DI RENI E DI PETTO DOLORI LOMBARI
PRODOTTI ANCHE DALLA GRAVIDANZA
SCIATICA - AFFANNO - ASMA - REUMATISMI IN GENERE

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. — Non loda. — Non dà alcun fastidio.
Si applica senza riscaldarlo. — Non loda. — Non dà alcun fastidio.
Dissolvete sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutate ogni altra TELA FORATA con diversa decomposizione.
Un cerotto **BERTELLI** dura, più conv. 15 per posta in tutte le Farmacie e nella
FARMACIA A. BERTELLI & C., MILANO